

IL FESTIVAL DI CAMOGLI IN VETRINA

Un inedito match tra due campioni torinesi, uno storico e un filosofo, domani pomeriggio alle 14,30 al Salone Internazionale del Libro di Torino anticiperà il tema della V edizione del Festival della Comunicazione, che si terrà a Camogli, dal 6 al 9 settembre 2018: "Visioni".

pagina XV

Salone del Libro

Visioni, da Torino storia e filosofia verso Camogli

Un inedito match tra due campioni torinesi, uno storico e un filosofo, domani pomeriggio alle 14,30 al Salone Internazionale del Libro di Torino anticiperà il tema della V edizione del Festival della Comunicazione, che si terrà a Camogli, dal 6 al 9 settembre 2018: Visioni. Da due prospettive diverse, a volte affini, a volte configgenti, Alessandro Barbero e Maurizio Ferraris, con un'introduzione di Danco Singer (direttore del Festival della Comunicazione), mostreranno quanto sia facile, guardando alla storia, prender lucciole per lanterne, perché spesso non ci accorgiamo che le nostre visioni del passato sono labili e cangianti quasi quanto le nostre visioni del futuro e che il passato, tutt'altro che statico, sa rivelarci ancora molte sorprese. A volte capita allo storico di sentirsi chiedere cosa preveda per il futuro. Lo storico dal suo mestiere ha imparato che prevedere il futuro è completamente impossibile, e anche del presente di solito si sa poco. Il passato ha il grande vantaggio di essere concluso e quindi si sa come è andata a finire,

ma, anche se è concluso, il passato non è immobile. Per il filosofo l'imprevedibilità del futuro non è un disvalore. Come infatti la storia ci insegna, Churchill, appena insediato nel 1940 alla guida del governo britannico, si trova a dover decidere se continuare la guerra o accettare le offerte di pace di Hitler. Se le avesse accettate, il Regno Unito non sarebbe andato incontro a una guerra che determinò il crollo dell'Impero. Eppure è stata la decisione giusta, sebbene allora largamente imprevedibile. Capire il senso di questa giustizia e di questa imprevedibilità è il compito di quel lato della letteratura fantastica che chiamiamo tradizionalmente "filosofia della storia".

Una raffinata anticipazione del Festival della Comunicazione, che quest'anno avrà come fil rouge le visioni. Perché visione è narrazione, sogno, fantasia, talvolta illusione e inganno. Il Festival della Comunicazione, ideato con Umberto Eco, è diretto da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Barbero
Oggi alle 14,30 al Salone del Libro di Torino

